

## Reggio Tirrenica

Dal giorno dell'omicidio non si hanno più notizie di Francesco Raccosta e Carmine Putrino. I carabinieri hanno trovato l'auto sulla quale viaggiavano

# Oppido, scomparsi due cognati di Ferraro

La denuncia dei familiari. Nuovi segnali inquietanti di una ripresa della faida. Stasera una fiaccolata

Vincenzo Vaticano  
OPPIDO

Una fiaccolata silenziosa, organizzata dalla locale Amministrazione comunale e da tutte le componenti della società civile del paese (culturali, sportive, sociali, economiche, religiose), si terrà stasera, per dire basta alla violenza attraverso un breve ma molto emblematico slogan che, da diversi giorni campeggia sui manifesti affissi in tutto il paese: «Oppido sceglie la vita nella pace».

Una tranquillità e una pace che, si teme possa vacillare dopo i recenti fatti; fatti che potrebbero, purtroppo, «riattivare» la terribile faida che, negli anni 80 e 90, provocò una lunga scia di morti facendo piombare il paese nell'incubo di una nuova e lunga escalation di violenza. Un timore, accresciuto da un ulteriore ed inquietante episodio successivo agli omicidi di Domenico Bonarrigo e Vincenzo Ferraro, verificatisi nell'arco di dieci giorni.

Secondo quanto riferito dai carabinieri, infatti, dal giorno dell'omicidio di Vincenzo Ferraro, avvenuto martedì scorso, non si hanno notizie di due giovani del luogo legati da rapporti di parentela (cognati) con quest'ultimo. La loro scomparsa è stata denunciata dagli stessi familiari al comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Andrea Marino.

I militari dell'Arma, facendo partire subito le ricerche, hanno rinvenuto in una zona di campagna, l'auto con la quale i due, Francesco Raccosta e Carmine Putrino, sarebbero partiti senza più far ritorno a casa. E a

questo punto sospetti e timori si accavallano in uno scenario veramente drammatico che conferma un'ipotesi ampiamente suffragata dagli ultimi due omicidi. D'altronde se il pericolo della faida appare ormai accertato, occorre intensificare gli sforzi investigativi per scongiurare quello che tutti hanno percepito.

Intanto il sindaco Bruno Barillaro, percependo la gravità della situazione ha ritenuto opportuno condannare «ogni azione o forma di assurda violenza» esprimendo, contemporaneamente, il fermo dissenso «di fronte a simili gesti che danneggiano l'intero territorio».

Intervenendo ieri sera alla presentazione di un libro presso Palazzo Grillo («La signora di Ellis Island» di Mimmo Gangemi) è ritornato sull'argomento aggiungendo che «aviamo pensato di sospendere tutte le attività programmate, compresa la festa di San Giuseppe; un'intenzione poi accantonata, perché ci siamo resi conto che ciò sarebbe stato controproducente, in quanto il territorio ha bisogno di questi momenti positivi e non dei fatti che stanno mettendo in ginocchio una cittadina che merita solo pace, serenità e tranquillità».

Intanto per martedì è stato convocato un consiglio comunale aperto sui fatti che stanno investendo in maniera tragica la piccola cittadina prealpina. Ma dopo i due omicidi la scomparsa denunciata dai familiari di Raccosta e Putrino rappresenta un nuovo capitolo di un'emergenza che va affrontata senza perdere un minuto. ◀



Il fuoristrada guidato da Vincenzo Ferraro prima dell'agguato mortale



L'auto di Domenico Bonarrigo ucciso nelle campagne di Oppido

VILLA

## Spaccio di droga giovane in manette

VILLA. È stato arrestato nel pomeriggio di ieri in flagranza di reato, per cessione di sostanza stupefacente del tipo cannabis, il diciottenne villesse Raffaele Richichi.

L'arresto, compiuto nel corso dell'attività di prevenzione e repressione al traffico illecito di sostanze stupefacenti, intensificata su disposizione del Questore Casabona, è stato eseguito dal personale del locale Commissariato di PS, diretto dal vicequestore Gregorio Marchese.

Il giovane è stato sorpreso dagli agenti mentre stava cedendo dalla sostanza stupefacente ad un coetaneo.

Il Richichi, su disposizione del magistrato di turno della Procura della Repubblica di Reggio, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso le camere di sicurezza della Questura di Reggio, per la formalità di rito, è stato accompagnato presso le camere di sicurezza della Questura di Reggio, per la formalità di rito, è stato accompagnato presso le camere di sicurezza della Questura di Reggio, per la formalità di rito.

E gli agenti del Commissariato, sempre ieri, hanno notificato un decreto di aggravamento di misura cautelare con l'applicazione dei domiciliari, emesso dalla Corte d'Appello reggina, nei confronti di un villesse di 26 anni, per la violazione dell'obbligo di dimora impostagli per il reato di furto in abitazione. ◀ (g.c.)

## CINQUEFRONDI Gli assegnatari sono da tempo in attesa. Appello al primo cittadino Alloggi popolari, mancano gli atti notarili

CINQUEFRONDI. Numerosi assegnatari di abitazioni di edilizia economica e popolare, ci riferiamo agli alloggi ex Aterp di via Argentina, del rione Pizzicato, di corso Garibaldi e di via Regina Elena, già da tempo, hanno chiesto all'Amministrazione comunale, di poter stipulare, secondo le ultime leggi in materia, l'atto notarile per divenire proprietari dell'immobile che occupano. Il capogruppo consiliare del Pd, Michele Galimi, ha sollecitato in tal senso l'Amministrazione

comunale, affinché venga avviato, in tempi brevi, l'iter burocratico per porre fine alla vicenda, in modo da permettere il pieno riscatto, agli aventi diritto, degli alloggi in questione. Per Galimi, «l'operazione porterebbe vantaggi alla fragile economia locale, in quanto si potrebbe dare inizio ad una fase di riassetto e ristrutturazione di queste abitazioni che sicuramente i proprietari farebbero all'indomani della stipula dell'atto notarile. Visto che oggi

la manutenzione straordinaria è a carico del pubblico, accelerando le procedure, si arriverebbe anche a dei risparmi per l'ente. Ulteriori ritardi - aggiunge Galimi - sarebbero incomprensibili per i cittadini interessati».

Per la prossima settimana, ha annunciato Galimi, è stato già fissato un incontro con il sindaco Marco Cascarano, per mettere a punto un concreto calendario, necessario a dare risposte e tranquillità a tutti gli inquilini interessati. ◀ (a.se)



Michele Galimi

OGGI Due appuntamenti da non perdere nell'ambito dell'itinerario culturale

## “Sentieri di carta” a Galatro e Rizziconi

Umberto di Stilo  
GALATRO

Secondo appuntamento con “sentieri di carta”, progetto culturale voluto dalla Regione Calabria che viene realizzato in contemporanea nei comuni di Rossano (capofila), Galatro, Gioia Tauro e Rizziconi ed è finalizzato alla realizzazione di itinerari tra parole, suoni, profumi ed emozioni. Un modo nuovo ed originale per fare cultura andando a riscoprire le radici storiche, artistiche e letterarie dei comuni coinvolti. “Parole e suoni” saranno al centro dell'incontro che questa sera avrà luogo nella chiesa parrocchiale San Nicola e che oltre ad un articolato “viaggio nella letteratura galatrese”



Nicola Sergio

(da Conia ad E. Alvaro, da Martino a Don Rocco Distilo, da Gargliani ad Ocello) prevede il concerto jazz del Trio del maestro Nicola Sergio, un galatrese che da alcuni anni vive a Parigi e che si sta affermando in campo europeo come uno dei più bravi esecutori e compositori di musica jazz.

Una serata alla insegna della galatresità ove si consideri che se da una parte saranno ricordati i nomi di quei cittadini che nel corso dei secoli hanno dato lustro a Galatro nel campo delle lettere, dall'altra sarà dato spazio e merito alla creatività musicale di un giovane artista che in tutti i più importanti templi della musica jazzistica europea sta imponendo il suo stile, onorando la sua re-

gione ed il suo paese d'origine. Il maestro Nicola Sergio dopo i recentissimi successi di Cento e di Roma e alla vigilia del concerto che terrà ad Amsterdam, si è ritagliato uno spazio per aderire alla richiesta della locale amministrazione comunale ed esibirsi davanti ai suoi numerosi estimatori paesani anche con brani tratti dal suo secondo CD. E per Galatro, sarà l'evento dell'anno.

A Rizziconi, sempre oggi, alle ore 18 nella sala convegni del palazzo municipale, andrà in scena lo spettacolo musicale tratto dal libro “La signora di Ellis Island” di Mimmo Gangemi. Saranno presenti l'autore del libro, la cantante Maria Teresa Leva e gli attori del teatro Experimenta di Reggio Calabria. ◀

## POLISTENA Assemblea che ha amplificato critiche e proposte I circoli del Pd scuotono il partito più spazio alle istanze del territorio

Attilio Sergio  
POLISTENA

È stato Alfredo D'Attorre, commissario regionale del Pd, a concludere l'assemblea promossa dal circolo di Polistena, grazie all'impegno dei coordinatori locali Deleo e Multari, sul tema “L'azione del Pd sul territorio”.

Nella sala Mommo, si sono radunati per un confronto a più voci, i rappresentanti dei circoli del Pd della Piana, dai quali è giunto il monito a far presto, visto che si è già entrati nei tempi supplementari, in quanto c'è la necessità che il partito abbia una legittimità democratica, un'organizzazione capillare sul territorio per radicarsi nei problemi quotidiani della gente, ritornando agli organismi di zona, in modo da avanzare una proposta politica vera e valida sulla criticità che attanaglia la Calabria.

Antonio Lirosi, responsabile nazionale Pd Consumatori e commercio, aprendo i lavori, ha giudicato utile ed indispensabile, un confronto comune e più allargato possibile sulla crisi del porto di Gioia Tauro, ma anche sulla necessità di ridare al Pd la centralità nella politica calabrese, sprigionando le potenzialità inespresse, la passione, l'entusiasmo ed il senso di appartenenza.

Per Lirosi, il Pd deve essere un partito aperto alla società, che deve investire sui circoli, ai quali bisogna dare la possibilità di eleggere i propri vertici attraverso i congressi. Giuseppe Deleo, del Pd di Polistena, ha affermato che è giunta l'ora che il Pd diven-



Deleo, D'Attorre, De Gaetano, Lirosi, Demaria e Multari

ga punto di riferimento dei problemi quotidiani della gente.

Giovanni Laruffa, già sindaco di Polistena, ha espresso la necessità di un'organizzazione vera del partito, capace di trovare al suo interno le motivazioni per ricostruire se stesso, «capendo quali sono gli alleati, sapendo chi sono i nostri interlocutori, per capire chi siamo e dove stiamo andando, in modo da uscire dall'attuale posizione ondivaga». Il consigliere regionale Nino De Gaetano ha affermato che le lamentele dei segretari di circolo riguardo alla distanza tra il partito e le sezioni presenti sul territorio, rappresenta un problema che va risolto, ma ha aggiunto che deve partire dal basso la voglia di rilancio e di riscatto del Pd, unica forza a sinistra capace di dare un programma di sviluppo per la rinascita della Calabria. Alfredo D'Attorre, concludendo

i lavori, ha indicato nell'unità, nel rinnovamento e nell'autonomia, le direttrici che il Pd calabrese deve seguire per voltare pagina rispetto al passato.

Dopo aver annunciato che l'obiettivo è quello di fare in modo che nel mese di giugno i vari circoli vadano a congresso, ha assicurato l'impegno del Pd nazionale e regionale a dare priorità e centralità alla questione e alla battaglia per il porto e per il rilancio delle infrastrutture a Gioia Tauro, partendo anche dall'avvio del tesseramento in modo da aprire il circolo Pd anche nella città del porto.

D'Attorre ha giudicato le denunce ed i problemi emersi dagli interventi dei vari circoli locali, una ricchezza, dicendosi certo che con i congressi, queste energie positive, figlie di una vera militanza, diverranno una risorsa per il partito. ◀

## TAURIANOVA L'ex assessore chiama in causa le scelte «scellerate» del sindaco Toponomastica nel caos, Spanò accusa Romeo

Domenico Zito  
TAURIANOVA

La nuova toponomastica, rimasta ancora sulla carta a distanza di una decina d'anni dall'approvazione ufficiale, è al centro della richiesta di intervento che il presidente del circolo di Futuro e Libertà, Aldo Spanò, rivolge al Prefetto di Reggio, Luigi Varratta. L'ex assessore era stato tra i principali artefici della revisione della toponomastica cittadina. Spanò precisa, però, che «le somme destinate alla sostituzione dei relativi pannelli vennero stornate con una variazione di

bilancio ed in seguito alle mie dimissioni il progetto di revisione è sempre rimasto sulla carta nonostante l'intervento dell'allora prefetto De Sena». Il responsabile cittadino di FLI, richiama poi le ultime tappe della tormentata questione: «Nel dicembre del 2010, in considerazione del fatto che a gestire il Comune a Taurianova vi fosse la Commissione Straordinaria, in seguito allo scioglimento del civico consesso, decisi di sottoporre la questione alla sensibilità dei commissari e fu in particolare il dott. Romano che s'impegnò a fare di tutto per reperire, pur tra le in-

numerevoli ristrettezze finanziarie dovute ad una progressiva cattiva gestione, le somme in modo tale da sanare la spiacevole situazione che si era creata ed anche in vista del censimento generale della popolazione che sarebbe partito l'anno successivo». Spanò, più avanti, sostiene che «a giugno del 2011 la nuova amministrazione, guidata dal sindaco Domenico Romeo, ha stornato le somme, mediante apposita variazione di bilancio, che la Commissione Straordinaria aveva destinato allo scopo di avviare l'aggiornamento della toponomastica». Per Spanò «in

conseguenza di tale, scellerata ed irresponsabile, decisione a Taurianova ci si trova di fronte ad una situazione paradossale perché i documenti dei cittadini indicano una via, ma, nella realtà, ancora agli angoli delle strade campeggiano i vecchi toponimi i quali, tra l'altro, continuano ad ingenerare disagi e grattacapi alla gente perbene mentre, di contro, agevolano coloro i quali intendono, furbescamente, sottrarsi all'individuazione del proprio domicilio da parte delle forze dell'ordine e della pubblica amministrazione ed è in questa situazione di notevole caos». ◀